

Messaggio sul modo di confessarsi

Messaggio del 15.11.1996

-”Figli cari, vorrei oggi, che voi prendeste coscienza di una vostra grande debolezza. IO vi aspetto con ansia... tutti, e spesso, dentro il confessionale. Quale gioia più grande può esserci, per un padre, di quella di vedere i propri figli, pentiti degli sbagli commessi. E fino a qui va tutto bene. Ma quello che Mi ferisce è la «diffidenza» con la quale venite ad attingere alla misericordia Divina.

Le vostre confessioni sono ripetitive e rivelano profondi timori, nella potenzialità del Mio perdono. Se avete già confessato un vostro peccato passato..., se ne siete pentiti..., se vi siete impegnati a non più commetterlo: perchè tornate a riparlarne... magari con più dovizie di particolari?

Perchè dubitate che IO vi abbia già perdonati? Non vi rendete conto che i vostri «eccessivi scrupoli», mantengono le distanze con Chi non desidera altro che vivere nell'intimità del vostro cuore?

Se non riuscite a credere fino in fondo, nella forza del Mio perdono, come potete credere nella costanza del vostro impegno di non peccare più?

IO ho lavato i peccati degli uomini, nel Mio sangue... IO conosco, meglio di voi, le vostre debolezze... e, al confessionale, non ci sarebbe neppure bisogno di elencare le vostre manchevolezze.

Voi siete per Me, un libro aperto! La confessione deve solo aiutarvi a diventare umili, a capire i vostri errori, a rinnovare la vostra fiducia incondizionata in Me.

Non è dunque necessario, fare sempre delle lunghe confessioni... tornare su colpe già rivelate... diventare schiavi di scrupoli eccessivi.

Un rapporto d'amore deve essere basato sulla fiducia e sulla semplicità di pensiero!

Perchè riaprire le vostre piaghe, se già IO ve le ho cicatrizzate? Imparate ad amarMi come i piccoli, e allora vi abbandonerete al Mio slancio d'amore, senza timori, nè incertezze.

La misericordia di Dio si staglia nell'orizzonte infinito delle anime che riconoscono le proprie miserie.

Ho forse IO rifiutato il perdono all'adultera, o al figliol prodigo, o alla Maddalena? Perchè dunque dovrei giudicare i vostri peccati, imperdonabili? IO vengo a salvarvi... non a giudicarvi. IO vengo a dividere il pasto con i peccatori, non con i santi...perchè IO sono la gioia e desidero portarla a chi non ce l'ha. IO vengo a liberarvi dai vostri scrupoli, perchè ostacolano il vostro volo nella fede. Se foste tutti dei «giusti», sareste degli Angeli, e non sareste quaggiù. IO vengo per coloro che hanno, per coprirsi l'anima, solo dei mantelli fatti di stracci e trasformarli in mantelli di gloria... e questo a un solo prezzo: vivere una fede d'amore!

Non siate dunque «increduli», figli Mie!... la pietà Divina, scende ogniqualvolta vi pentite di un errore commesso... e vi avvolge con la tenerezza con la quale una madre avvolge la sua creatura, con le sue braccia. Ed è così che, questo perdono, vi libera dal pericolo del rigore della Giustizia che dominerà il giudizio finale, e riempirà i vostri cuori della bontà di Dio.

IO sono il vostro Salvatore, ma sono anche il vostro Amico... IO scruto nei vostri cuori e ho tenerezza per la vostra fragilità. Vi vedo lottare, soffrire, riconoscere le vostre miserie... e poi vi vedo ricadere nelle stesse colpe e nell'abisso del rimorso. Coraggio, figli cari, rialzatevi...ricominciamo a camminare insieme! IO ho dato il Mio sangue per voi... IO voglio salvarvi...il Mio braccio non può, quando Mi chiedete pietà, non alzarsi per benedirvi. Abbiate fiducia in Me... il Mio amore non potrà mai essere eguagliato da creatura umana. Attaccatevi alle Mie braccia... e IO vi dimostrerò che è più difficile dannarvi, che salvarvi. Non voglio soltanto il vostro amore, voglio anche tutti i vostri peccati e IO, in cambio, vi donerò le ali per volare nei Cieli.

Non dimenticatevi ciò ch'IO dissi a coloro che si ergevano a giudici, uomini tra gli uomini: «... Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra...» (*Giovanni 8, ...7...*) Non staccatevi dalla Mia stretta d'amore e non vi perderete. IO sono il *vostro* Gesù.”